IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 233 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 23 AGOSTO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Ieri mattina abbiamo pubblicato nelle *Informazioni estere* un dispaccetto dal quale si rileva che la *Gazzetta di Francoforte* si rallegra della polemica italiana, constatando «la mancanza di accordo fra italiani e jugo-slavi, divisi da pretese territoriali e dall'aspirazione all'egemonia nell'Adriatico».

Quando la stampa austro-ungarica divulgò false affermazioni circa pretese ostilità italiane al riconoscimento dei diritti nazionali dei popoli czeco e jugo-slavo, e la *Stefani* diramò un comunicato di smentita richiamando i precedenti, il *Popolo Rom.* ebbe a raccomandare che non si eccedesse nelle polemiche — sia in un senso che in un altro — dalla stampa italiana, per non offrir pretesto ai nostri nemici di illudere a nostro danno le popolazioni che aspirano alla libertà.

Perciò siamo stati fra i primi ad affermare che non si debba fare il giuoco dell'Austria mostrandosi ostili alle giuste rivendicazioni di tutte indistintamente le nazionalità oppresse; e nello stesso tempo abbiamo dimostrato che si fa il giuoco dell'Austria anche strepitando esageratamente contro supposte riluttanze di sfere ufficiali circa tali rivendicazioni.

Parteggiamo per un atto sollecito che proclami la completa indipendenza degli jugo-slavi, dei boemi e dei polacchi dalla Corona d'Absburgo, pur non consentendo nelle anticipate e incondizionate rinunzie.

E ripetiamo che il giuoco dei nemici si fa ostacolando le aspirazioni degli altri popoli e negando la possibilità degli accordi con essi.

***

A questo proposito, nella nostra serena obiettività, crediamo necessario sventare un'altra manovra, alla quale ricorrono i *rinunciatari* ad ogni costo, coloro, cioè, che vorrebbero dare senza ricevere.

Questi signori credono aver trovato un comodo sistema di polemica contro gli avversari, accusandoli senz'altro di servire l'Austria perchè non dividono le loro opinioni.

Si citano perfino, togliendole dall'istruttoria di un processo, delle frasi di una corrispondenza tra prevenuti; frasi che accennano all'opportunità di seminar divisioni tra gli alleati, ecc. eccetera. E trionfalmente si grida agli avversari delle rinuncie a qualunque costo, essere costoro gli esecutori della politica della discordia tra gli alleati.

Crediamo che questa tattica sia errata, giacchè ai prevenuti del citato processo si rimprovera precisamente di essere stati in relazione con altri prevenuti di nazionalità estera i quali furono da lungo tempo, insieme ai propri amici politici e personali, i promotori delle teorie *rinunciatarie* da parte degl'italiani.

Ed allora potrebbe sorgere il sospetto che tali iniziative traessero appunto origine dal doppio fine di suscitar dissensi tra gli alleati e di rendere nello stesso tempo un servizio a Casa d'Austria e — perchè no? — anche alla Germania.

***

In questo caso, chi si sarebbe maggiormente prestato al giuoco dei nemici? Chi avrebbe meglio seguito la politica.... dei prevenuti?

Chi legge i fogli francesi sa bene che alquanti giornali avversari di Clémenceau e della forte politica di guerra, non fanno mistero della loro tesi austrofile mentre chiedono la liberazione di Caillaux e insorgono contro la condanna di Malvy.

Per combinazione, quelli stessi uomini che nel 1916 auspicavano – citiamo dai recenti processi francesi – la fine della guerra anche con la *débacle*, e che oggi insorgono contro colui che conduce il loro paese alla vittoria, si trovavano a militare, non degli ultimi, nel campo delle rinunzie.

Nulla di strano che in tutti i paesi esistano infime minoranze divergenti dalla politica generale. L'eccezione conferma la regola. L'importante è che le masse alleate guidate da Governi forti e consapevoli come quelli di Parigi e Washington, di Londra e di Roma, si vanno stringendo sempre più saldamente nella marcia alla vittoria.

E' bastato che un nuovo spirito aleggiasse sui Governi alleati, è bastato l'effetto morale dell'intervento degli Stati Uniti prima ancora dell'effetto materiale, per capovolgere le sorti della guerra. Ora che l'America lancia le sue formidabili risorse nella fornace, qualunque offensiva pacifista tendente a dividere e a indebolire, è destinata a cadere nel vuoto.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

Zurigo, 22 — L'ex Ministro degli esteri tedesco Kuhlmann è stato messo a disposizione dell'autorità militare.

Egli andrà e avrà un comando di tappa nel Belgio.

Berna, 22 — E' qui atteso il dott. Lukasievicz che ha la missione di stabilire le relazioni diplomatiche fra l'Ucraina e la Svizzera. Egli è latore di una lettera dell'*Hetmann* al Consiglio Federale.

(S) **Zurigo**, 22 — Si ha da Berlino: Il Vice-cancelliere Payer e il Segretario di Stato per gli Affari Esteri Hintze hanno conferito ieri per più ore con i capi gruppo del *Reichstag*. Venne discusso il trattato addizionale tedesco russo. Hintze diede informazioni circa la situazione estera e il risultato delle conferenze austro-tedesche al Quartiere Generale. La maggioranza di capi-gruppo avrebbe dichiarato di poter rinunziare alla convocazione immediata del Reichstag, anche dopo chiusi i negoziati in corso con la Russia.

— Si ha da Costantinopoli: L'Ambasciatore tedesco Bernstorff ha presentato le credenziali al Sultano; vi è stato uno scambio di discorsi per rilevare l'importanza dell'alleanza fra i due imperi e il proposito di curarla nel reciproco interesse.

— Si ha da Vienna:

Il delegato polacco Radziwill conferì ieri l'altro una ora e mezzo col Ministro degli esteri Burian che lo ha poi trattenuto a colazione. La sera il conte Pocodolecky rappresentante del Governo polacco a Vienna dette un banchetto in onore di Radziwill. Pocodolecky e Radziwill furono ricevuti ieri mattina dall'Imperatore Carlo. Radziwill partirà alla fine della settimana per Varsavia e si fermerà a Cracovia ove conferirà con quegli uomini politici. Egli, che ha funzioni di conciliatore fra l'Austria e la Germania, tenterà anche di pacificare i polacchi galiziani col Governo.

Buenos Ayres, 22 — E' nei propositi del Governo argentino di sottomettere al *Congresso* un progetto di legge portante l'armata a 35 mila uomini.

Circa il progetto dell'aumento della flotta il medesimo non è troppo ben accolto causa l'interpretazione della popolazione che vede in ciò una risposta all'aumento della forza navali alleate.

◆ (S) **Parigi**, 21. — In occasione del Congresso interalleato delle donne che lavorano per la guerra, la signora Poincaré, ha ricevuto nel pomeriggio all'Eliseo i membri del Congresso stesso.

L'INFLUENZA DELL'ITALIA CIVILE NEL MONDO

(S) **Londra**, 22 — La rivista *Kuhi*, che è specialmente dedicata ad illustrare la guerra, per le popolazioni dell'Impero britannico e degli eserciti inglesi combattenti al fronte, dedicherà il suo prossimo numero (che uscirà ai primi del mese di Settembre) ad illustrare la storia politica e militare della Italia, le sue bellezze naturali e artistiche e lo sviluppo del suo commercio e delle sue Colonie.

La rivista conterrà 14 articoli illustrati, il primo dei quali è dedicato all'influenza politica e civile dell'Italia nel mondo intero e il secondo al posto che l'Italia occupa fra gli alleati.

Non meno interessante di questi due articoli sarà quello che descrive l'influenza dei 400 anni di dominazione romana sulla Gran Bretagna.

Seguirà quindi una serie di articoli della guerra fra le Alpi, considerando da Annibale per venire alla guerra presente, interessantissimi si annunciano gli articoli sulle grandi città artistiche italiane e sui pittori, poeti e musicisti italiani.

Questo numero della rivista *Kuhi* avrà una speciale diffusione fra l'elemento commerciale della metropoli e delle Colonie britanniche.

L'INTESA IN RUSSIA

(S) **Parigi**, 21 — Il *Temps* parlando dello sforzo interalleato in Russia dice che i Governi Alleati saranno fra breve rappresentati in Russia da due Consigli distinti indipendenti, uno residente ad Arcangelo, formato dal corpo diplomatico, l'altro a Vladivostok ove risiederanno gli alti Commissari.

— Il *Temps* aggiunge che Regnault ex-ministro a Tangeri ed ex-Ambasciatore a Tokio rappresenterà la Francia a Vladivostok.

(S) **Parigi**, 21. — L'Incrociatore Kersaint che si trovava nell'Estremo Oriente si è recato il 13 corrente ad ancorarsi nella rada di Vladivostok, a fianco delle navi da guerra delle Potenze alleate.

MINISTRI TEDESCHI IN GIRO DI PROPAGANDA.

Parigi, 22 — Il *Temps* riferisce la notizia che tre Ministri tedeschi inizieranno quanto prima una *tournée* di conferenze per illuminare le popolazioni sui fini della guerra e sulla pace.

I Ministri che sono Self, segretario di Stato alle Colonie, Von Roedern del Tesoro e il vice cancelliere von Payer, si propongono di confutare gli argomenti degli statisti dell'Intesa.

Parlamenti Esteri

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 21. — La Commissione per l'esercito della Camera dei Rappresentanti approvò il *Bill* sugli effettivi con un emendamento il quale stabilisce che i giovani dai 18 ai 20 anni saranno tenuti da parte e chiamati a prestare servizio militare dopo gli uomini dai 20 ai 45 anni.

MENE TEDESCHE IN AMERICA.

Parigi, 22 — I giornali hanno da Chicago che si procede penalmente contro la società detta dei «lavoratori industriali del mondo» incolpati di sabotaggio.

Secondo l'accusa, quest'organizzazione condotta da tal William Haywood, noto tedescofilo, ha tentato di provocare ingombri nelle ferrovie, di inutilizzare i materiali di trasporti e di distruggere i raccolti di grani.

Si ritiene che a questa vasta opera di sabotaggio contribuiscano agenti della Germania.

Un altro discorso di Lloyd George

PIU' CARBONE PER LE OFFICINE

(S) **Londra**, 21. Il Pr. Min. Lloyd George, parlando ad una festa della Croce Rossa a Criccieth, nel paese di Galles dopo di aver dichiarato la sua ammirazione e l'orgoglio per l'esercito in questa guerra che si deve condurre fino in fondo, ha parlato sulla necessità di economizzare il carbone. Egli ha detto: Tutti coloro che oggi estraggono più carbone di ieri contribuiscono al raggiungimento della vittoria.

L'oratore si è dichiarato molto lieto di aver letto nei giornali del mattino gli eloquenti appelli del Presidente del Consiglio di Francia e del maresciallo Foch, di questo grande generale, che è uno dei più brillanti strateghi della guerra. Essi hanno rivolto uno speciale appello ai minatori di questo paese chiedendo loro di estrarre più carbone per aiutare la Francia e la Francia merita bene di essere aiutata. Lloyd George non vuole affatto menomare le sofferenze della Gran Bretagna. Ma esse non sono affatto paragonabili a quelle che ha dovute subire la Francia. Tutte le sue miniere di carbone le sono state tolte. Il meno che possiamo fare per questo valoroso popolo è di aiutarlo col nostro carbone per le sue officine di munizioni e le sue industrie domestiche e per metterlo in grado di difendere il suo onore. Ciò che è vero per la Francia è egualmente vero per noi. Abbiamo bisogno di carbone e le nostre officine ne mancano. So che vi sono officine in cui si fabbricano *tanks*, granate e navi che devono sospendere il lavoro per mancanza di carbone. Coloro che non possono far produrre carbone, possono economizzarlo e nel paese boscoso in cui parlo le persone possono cercare di far uso del legno quanto più è possibile. Dobbiamo economizzare milioni di tonnellate di carbone durante l'inverno prossimo per le nostre officine, per far navi e cannoni e per aiutare la Francia. Vi è modo di far ciò.

Spero che questo appello non sarà fatto invano non soltanto in questo distretto, ma in quelli più lontani. Avete qui uno dei paesi più boscosi del mondo e se ciascuno di voi volesse fare uno sforzo speciale per usare il legno come combustibile, non per aumentare la qualità del combustibile, ma per economizzare il carbone, renderebbe un grande servizio al suo paese in questa lotta mondiale.

Lord Mayor di Londra in Italia

Dopo aver visitato il nostro fronte e reso omaggio al Re, al Duca d'Aosta ed al gen. Diaz, il Sindaco di Londra è ospite di Roma. Al rappresentante della Capitale della nostra vecchia alleata ed amica Inghilterra il saluto deferente di Roma.

***

(S) ZONA DI GUERRA, 22. — Fra le continue attestazioni di simpatia che l'Italia riceve merita di essere posto in rilievo il significato di talune visite di personalità importanti alleate.

Hanson, Lord Mayor di Londra, dopo essere stato ospite del Comando Supremo Italiano, ripartì ieri sera per Roma, dopo aver visitato la nostra fronte.

L'eminente personaggio venne ricevuto da S. M. il Re che lo trattenne a pranzo e da S. E. il Capo dello Stato Maggiore, sotto gli auspici del quale visitò, guidato da un ufficiale italiano, messo a sua disposizione, le varie zone del fronte. Ovunque il Lord Mayor, riportò le migliori impressioni per le quali si espresse in termini entusiastici e lusinghieri per il grandioso e imponente sforzo che compie l'Italia in guerra.

Visitando il fronte della terza Armata il Lord Mayor fu ospite di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Visitando Venezia venne ricevuto ufficialmente dal Sindaco conte sen. Grimani e dall'Ammiraglio Marzolo, comandante la Piazza.

Il Lord Mayor di Londra con la sua visita riaffermò l'interessamento delle maggiori personalità alleate per le cose nostre. Lasciando il Quartiere generale diretto a Roma, il Lord Mayor che ancor ieri aveva assistito alla solenne consegna dei gagliardetti di guerra a truppe di assalto ripetè le sue ottime impressioni sulle qualità militari dell'esercito italiano, e vivendo brevi giorni nelle città nostre rilevò l'alto spirito delle popolazioni, coscienti della necessità della guerra per il trionfo delle cause per cui gli alleati combattono.

BRIGANTAGGIO BOLSCEVIKO

(S) **Parigi**, 23. — Il *Journal* ha da Madrid che le trattative circa il trasferimento della famiglia imperiale russa in Spagna sono state arrestate, poichè i massimalisti esigono la consegna delle somme depositate dai Romanoff nelle banche inglesi e francesi.

La Commissione pel dopo-guerra

SMOBILITAZIONE E UTILIZZAZIONE DEL MATERIALE BELLICO.

Uno dei problemi più gravi ed urgenti che la Commissione pel dopo-guerra è chiamata a studiare è certamente quello che riflette la smobilitazione dei corpi e servizi militari, appena cessate le ostilità, nonchè quello della utilizzazione di una parte del materiale bellico; problemi intimamente connessi alle più delicate questioni riflettenti il ritorno alla vita normale del Paese ed al suo rinnovamento economico e civile.

Per cominciare tale studio e presentare al più presto concrete proposte si è riunita, sotto la presidenza dell'on. Pantano, la Sezione XXVI con l'intervento dei rappresentanti delle Amministrazioni militari e civili e di quelli dell'industria e del lavoro.

La Sezione, dopo aver tracciato il programma dei propri lavori, comprendendovi anche la complessa questione della condizione della donne nello immediato dopo – guerra in relazione al suo impiego nei vari campi dell'attività sociale e, dopo aver nominato a suoi vice-presidenti, i senatori Mariotti Giovanni e Ferraris Carlo, si suddivise in due gruppi i quali affermarono intanto, con ordini del giorno votati ad unanimità, i seguenti punti:

1. – Che le rivelazioni statistiche relative alla composizione qualitativa del personale militare e di quelli adibiti alle industrie di guerra, siano eseguite – sotto la direzione di uno speciale comitato costituito di membri della Commissione stessa — da un Ufficio unico che comprenda armonicamente tanto l'Ufficio del Lavoro che quello di statistica, istituito presso i Ministeri Militari.

2. – Che si concreti, sin da ora, un piano completo di organizzazione degli Uffici di collocamento.

3. – Che l'utilizzazione dei materiali da guerra sottratta a qualsiasi speculazione, sia ispirata all'intento che l'ingente ricchezza bellica costituita per le necessità di guerra dal mirabile sforzo del Paese, rifluisca, dopo la guerra, al Paese la vasta opera di ricostruzione civile ed economica della Nazione.

4. – Che la rivelazione di tali materiali includa oltre la qualità e specie di quelli mobili, anche gli impianti fissi dei vari servizi e degli Stabilimenti di Stato.

La Sezione infine espresse il voto che una parte del materiale nautico ora adibito a speciali servizi, nella Marina Militare, venga conservato o destinato alla pesca di alto mare affidandone particolarmente l'esercizio a cooperative di pescatori.

La Commissione navale americana

IN ZONA DI GUERRA.

◆ (S) **Zona di guerra**, 22. — La Commissione navale parlamentare americana composta di Lemuel Phillips Padget deputato del Tennessee Capo della Missione e degli on. Daniel Riordan, deputato di New York, Walter Lewis Hensley, deputato del Missouri, William J. Browning, deputato di New Jersey; John Richard Farr, deputato di Pensilvania, John R. Connelly, deputato dell'Illinois, John Andrew Peters deputato di Maine, William Bacon Oliver deputati di Alabama; Venable deputato del Mississipi; Frederik C. Hicks deputato di New York, I. C. Wilson deputato del Texas con gli ufficiali della marina americana comandante Higgins, tenente Anderson, comandante Riggs, addetto navale a Roma, è ripartita da Vicenza per il confine.

Nella seconda giornata della loro permanenza alla fronte italiana i commissari presenziarono perchè invitati da S. M. il Re alla consegna dei gagliardetti di battaglia a nostri reparti di assalto.

Durante la cerimonia il Re scese dal suo palco e conversò affabilmente coi singoli membri della Missione, poscia chiamato il generale Diaz, egli stesso presentava i membri della Missione al Capo dello Stato Maggiore.

Terminata la cerimonia i membri della Missione si recavano a visitare Bassano avendo la visione della città posta sotto il fuoco, dove ebbero parole lusinghiere ammirative per la popolazione che rimane nella città non curando la minaccia ed il pericolo.

Passati quindi nel territorio dell'armata degli altipiani vi furono ricevuti da S. E. il generale Montuori, che li trattenne a colazione convitando in pari tempo i comandanti delle truppe inglesi e francesi.

I membri della Missione si interessarono vivamente alle nostre operazioni ed espressero la loro ammirazione per le difficoltà e la condotta della nostra guerra.

Quindi salirono in un osservatorio di prima linea ove poterono studiare ed osservare le nostre posizioni e le posizioni del nemico e constatare le difficoltà della nostra guerra che si svolge in montagna e in pianura. Riaccompagnati a Vicenza presero posto in una vettura-salon messa a loro disposizione.

L'on. Chiesa all'Aviazione Francese

L'on. Eugenio Chiesa, Commissario Generale per l'Aeronautica, ha dato al corrispondente romano dell'*Information* il seguente messaggio per l'aviazione francese:

«L'Aviazione italiana è fiera di essere stata parte nell'ultima grande azione vittoriosa di Francia e con le sue piccole squadriglie «Caproni» e con quelle fatte con tali apparecchi da bombardamento italiani montati da piloti francesi.

«L'armonia di queste azioni era il simbolo più palpitante di ciò che in avvenire può essere una azione aerea interalleata.

«La Francia ha dato a noi largamente apparecchi da caccia e i nostri motori «Fiat» hanno rombato allegramente sui suoi «Breguèt». Non ci può essere azione più intima di questo scambio e di questa fusione di cellule e di motori, del cervello e del corpo di questi apparecchi dentro i quali poi si trasfonde tutta l'anima dei nostri aviatori.

«E vedremo di più e di meglio».

Armi ed Armati

RICOMPENSE AL VALORE NELLA MARINA

Con recente decreto in data 11 corrente è stata conferita la medaglia d'argento al valor militare a:

Bobbiosi Antonio di Mortara, tenente di vascello il quale: In tutte le azioni guerresche svolte dalla sua batteria si è sempre con eccezionale sprezzo del pericolo esposto con serenità ovunque, suscitando l'entusiasmo e l'ammirazione dei superiori e dei dipendenti (Novembre 1915).

Con recente decreto Luogotenenziale è stata sanzionata la concessione della medaglia d'argento al valor militare fatta dal Capo di Stato Maggiore della Marina a:

Marenco di Moriondo Alberto di Novara, tenente di vascello il quale: «Avvistato un sommergibile nemico con rapida e abile manovra lo attaccava e affondava.» (Alto Adriatico, notte su 14 luglio 1918.

MITRAGLIATRICI AMERICANE

(S) **Washington**, 21 — Durante la scorsa settimana la produzione di mitragliatrici ha superato la cifra massima finora raggiunta cioè di 100.000 mitragliatrici.

La Direzione Generale di Artiglieria annunzia che dal principio della guerra sono state sottoposte ad accurato esame prima di essere consegnate alle truppe ben 108.976 mitragliatrici.

La produzione settimanale media è di 6.000 mitragliatrici.

La guerra mondiale

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 22 AGOSTO 1918

Bollettino di guerra N. 1187.

Attività di artiglieria normale su tutta la fronte.

— In Val Rio Freddo (Posina) nuclei avversari, dopo breve ma intensa preparazione di artiglieria, tentarono l'attacco delle nostre linee. Battuti dal fuoco dovettero ripiegare in disordine.

— Nostre pattuglie fugarono esploratori nemici a sud di Mori e misero in vivo allarme le linee avversarie di sinistra Piave, ad oriente di Nervesa.

— Aviatori italiani hanno bombardato con successo obbiettivi militari in Valsugana e colpito con 200 chilogrammi di bombe un campo di aviazione ad occidente del torrente Moduna, suscitandovi vasti incendi.

— Cinque velivoli nemici vennero abbattuti da aviatori nostri ed alleati.

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 21 — Comunicato serale:

L'attacco da noi sferrato stamane sopra un fronte di una diecina di miglia dal fiume Avère fino alle vicinanze di Moyneville è stato coronato da successo. Su tutto questo fronte le nostre truppe sono profondamente penetrate nelle posizioni del nemico ed hanno fatto prigionieri.

All'inizio dell'assalto le truppe inglesi e neo-zelandesi, accompagnate da *tanks* conquistarono le linee avanzate nemiche col favore della nebbia, impadronendosi dei villaggi di Beaucourt sur Ancre, di Puis au Mont, di Bucquoy, di Ablainzeville e di Moyenneville.

Le divisioni inglesi continuarono poi l'avanzata fino alle vicinanze della ferrovia Albert-Arras, impadronendosi del villaggio di Achiet le Petit e dei boschi di Logeat e di Courcellensomme. Vivo combattimento si è svolto in vari punti lungo la ferrovia e ad ovest di Achiet le Gran. Un forte contrattacco nemico fu respinto con perdite per l'avversario.

Sulla riva orientale dell'Ancre le nostre pattuglie sono state attivamente alle prese col nemico di fronte a Thiepval e a nord del nostro fronte d'attacco la nostra linea è stata avanzata fra Boisleux, Saint Marc Mercatel.

Combattimenti di pattuglie si sono pure svolti sul fronte della Lys, in seguito ai quali la nostra linea è stata avanzata in vicinanza di La Touret ad est di Paradis e fra Merville e Outtersteene.

***

◆ (S) **Londra**, 22. — Com. pom.

Stamane alle 4.45 attaccammo le posizioni nemiche fra la Somme e l'Ancre.

Iersera nostre pattuglie progredirono sulla riva sinistra dell'Ancre a sud e a sud-est di Beaucourt; mantenemmo le posizioni conquistate a nord dell'Ancre contro forti contrattacchi nemici sferrati nella serata sul fronte Maraumont-Achiet-le-grand. L'artiglieria nemica fu attivissima durante la notte e stamane; nuovi contrattacchi nemici sono segnalati di fronte a Maraumont e ad Irles.

Durante le operazioni di ieri catturammo da duemila a tremila prigionieri ed alcuni cannoni. Progredimmo nuovamente verso est, a nord-est di Merville e raggiungemmo le vicinanze di Neuf Berquin.

La notte scorsa catturammo un punto fortificato a nord di Bailleul, Respingemmo un violento contrattacco locale sferrato iersmattina contro la fattoria di Locrehof a nord-ovest di Dranoutre. Nuovi combattimenti si svolsero durante la notte in questo settore.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 22. — Ufficiale delle ore 15:

Durante la notte le truppe francesi hanno mantenuto il contatto col nemico in ritirata fra la Matz e l'Oise e ad est dell'Oise.

— Abbiamo occupato il Plémont, Thiescourt, Cannectancourt e Ville e raggiunto la Divette. Costeggiamo l'Oise ad est di Noyon da Sampigny fino a Bretigny. Più ad est ci siamo impadroniti di Bourguignon, St. Paul au Bois e Passons; a nord di questo villaggio abbiamo raggiunto l'Ailette a Quincy le Basse.

— Fra l'Ailette e l'Aisne nessun cambiamento, salvo nella regione di Pommiers, di cui teniamo i margini occidentali.

***

◆ (S) **Parigi**, 22. — Ufficiale delle ore 23:

Durante la giornata le nostre truppe hanno continuato a progredire su tutto il fronte della battaglia in corso.

— Tra la Matz e l'Oise costeggiamo la Divette dalla sua foce fino ad Evricourt.

— Ad est dell'Oise abbiamo portato le nostre linee nei dintorni di Quiercy.

— Tra l'Ailette e l'Aisne ci siamo impadroniti di Saint Aubin, Selens, Bagneux, Epagny, Bieuxy, Vauxrezis e Pommiers.

— Il materiale abbandonato dal nemico tra l'Aisne e l'Oise è considerevole. Oltre 200 cannoni sono stati contati dal 20 agosto.

AVANZATA DI CHILOMETRI E 11 MILA PRIGIONIERI

(S) **Parigi**, 22 — I giornali dicono che l'armata del generale Mangin ha realizzato in due giorni un'avanzata di otto chilometri ed ha fatto 11.000 prigionieri impadronendosi di materiale. D'altra parte gli inglesi si sono impadroniti pure di parecchi migliaia di prigionieri.

L'*Echo de Paris* dice che dal 18 luglio la cifra dei prigionieri tedeschi supera i centomila.

FONTE AMERICANA

(S) **Parigi**, 21 — Comunicato ufficiale:

Piccoli attacchi nemici nei Vosgi e a nord-ovest di Toul sono stati infranti prima di raggiungere le nostre linee.

Ieri i nostri aviatori hanno bombardato con successo la ferrovia presso Flabeuville. Tutti i nostri apparecchi sono tornati.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 21. — Comun. serale:

Combattimenti locali nelle Fiandre. Attacchi inglesi ad ovest di Kemmel e a nord dell'Ancre in direzione di Bapaume non sono riusciti. Un nuovo tentativo di rottura del fronte fatto dai francesi fra l'Oise e l'Aisne non è riuscito.

***

◆ (S) **Berlino**, 22. — ufficiale:

Gruppo di eserciti del principe Rupprecht. Nella regione del Kemmel attacchi parziali nemici furono respinti dalle due parti della strada Locre Dranoutre. A sud di Arras gli inglesi effettuarono ieri un nuovo attacco in grande stile. Corpi di armata inglesi e neo-zelandesi furono impegnati in massa profonda tra Moyenne Ville e l'Ancre in direzione di Bapaume. Il corpo di cavalleria inglese si trovava dietro il fronte pronto ad essere impegnato.

Col concorso di un fortissimo fuoco di artiglieria e di parecchie centinaia di *tanks* la fanteria nemica passò all'assalto su un fronte lungo circa 20 chilometri. Il primo assalto non riuscì dinnanzi alle nostre posizioni di combattimento. Con contrattacchi locali riprendemmo al nemico le striscie di terreno che avevamo abbandonato conformemente al piano. Il nemico continuò i violenti attacchi durante tutta la giornata. Essi non riuscirono. Tentativi nemici di passare l'Ancre presso Hamel furono sventati.

Tra la Somme e l'Oise giornata calma.

A sud-ovest di Noyon ci siamo alquanto disimpegnati dall'avversario nella notte del 21 senza combattere. Per tutta la giornata successiva il fuoco dell'artiglieria nemica fu ancora diretto contro le antiche posizioni. A sera i suoi reparti tastarono esitando il terreno verso la valle di Saint Divette. Le truppe combattenti nella foresta di Carlepont furono ritirate senza che il nemico se ne accorgesse. Perciò gli attacchi nemici preparati ieri mattina con violentissimo fuoco di artiglieria non ebbero valore. Durante la giornata il nemico continuò i suoi attacchi tra Blerancourt e l'Aisne e riuscì a guadagnare terreno soltanto presso Blerancourt. Un assalto diretto contro il resto del fronte sferrato ieri sera con particolare violenza dalle due parti del burrone di Morsain non riuscì.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 21 — Ufficiale:

Sull'insieme del fronte attività di artiglieria e di ricognizioni. Un distaccamento serbo ha eseguito una riuscita incursione nella linea bulgara.

L'aviazione francese ha abbattuto un velivolo a sud di Prilep.

La guerra in aria

(S) **Parigi**, 22. — Stamane verso le 8,45 alcuni aeroplani nemici in ricognizione volarono a grandissima altezza al disopra della *banlieue* di Parigi. Violentemente cannoneggiati dalle nostre batterie ed inseguiti dai nostri aeroplani della difesa si allontanarono verso nord.

Camera dei Deputati.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Vinai ha domandato di interpellare il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro degli Esteri «per conoscere se di fronte al crescente movimento per la fondazione della Società delle nazioni non credano giunta l'ora di dover prendere i necessari accordi con i Governi dell'Intesa e, possibilmente, con quelli neutrali per una solenne dichiarazione dei diritti dei popoli, base insostituibile per la trasformazione della Società internazionale da Società di fatto in Società di diritto.»

***

L'on. Pietravalle ha interrogato il Ministro degli approvvigionamenti e consumi «sulla concessione di orzo nazionale ed altri cereali panificabili alla birreria ma superflua fabbricazione della birra in Italia, mentre tanto oculate e doverose restrizioni s'impongono al consumo di pane per i lavoratori ed all'impiego di cereali per l'alimentazione del bestiame nel nostro paese.»

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

Decr. Luogot. concernente il ricollocamento del servizio di approvvigionamento della carta da giornali.

Decr. Legge Luogot. che condona le soprattasse e pene pecuniarie incorse e non pagate anteriormente al decreto stesso e concede inoltre amnistia per le contravvenzioni alle leggi sulle tasse di registro e successioni, di bollo e in surrogazione del bollo e del registro raddoppiando altresì dal 1° gennaio 1919 tutte le soprattasse e le pene pecuniarie stabilite dalle leggi medesime.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Centrale

PISA, 22 - Una visita del m. Mascagni al cardinal Maffi. — Ieri il mo Mascagni, dopo una colazione offertagli dalla Direz. del teatro Verdi, si è recato alla chiesa nazionale dei Cavalieri dove ha ascoltato scelta musica eseguita dal mo A. Michelotti, quindi si è recato a visitare il nostro cardinale arcivescovo per porgergli i più vivi ringraziamenti per le pratiche premurosamente compiute a favore del figlio prigioniero.

FERRARA, 22 - La caccia nel ferrarese. — Il Comando Supremo che era stato interessato dall'on. Nitti a proposito dell'ordinanza che regola la caccia nella nostra Provincia, ha scritto al deputato stesso che sono in corso notevoli agevolazioni per l'esercizio della caccia nella parte meno avanzata del territorio delle operazioni, ivi compresa per intero la provincia di Ferrara.

UN ALTRO PROCESSO CHE NON SI DOVEVA FARE.

Ancona, 22. — E' terminata al Trib. mil. terr. presieduto dal col. Malvaldi, una grave causa.

Il dott. Antonio Ricciotelli medico condotto di Bellante (Teramo) era imputato di avere, a fine di lucro, con false attestazioni e altri mezzi fraudolenti, e con la complicità degli applicati militari Buonarroti Riccardo, addetto alla Direz. di Sanità mil. di Ancona, e Di Teodoro Domenico, addetto al distretto di Teramo, procurato indebitamente l'assegnazione a corpi non combattenti di veri militari che altrimenti sarebbero stati destinati ad armi combattenti.

I militari Costantino Di Berardino, Cosenza Francesco, Polura Antonio e Calabrese Francesco erano appunto imputati, di essersi procurati, con mezzi illeciti, l'indebita assegnazione a compagnie di Sanità e di sussistenza.

Il Buonarroti e il Di Teodoro dovean rispondere di infedeltà e di cooperazione nell'opera delittuosa del Ricciotelli e ciò mediante compenso.

Gli imputati eran difesi: Ricciotelli dall'on. Boeri e dal comm. Faris di Teramo; Buonarroti dall'on. Di Benedictis, pure di Teramo, e dall'avv. Vettori; Di Teodoro dal sottotenente A. Agostinelli, Calabrese dall'avv. Fanti e tutti gli altri dal sottoten. avv. Giannini.

Il lungo, minuzioso dibattimento, ha mostrato ancora una volta l'abuso degli anonimi, lo sfogo dei rancori personali ed inimicizie paesane.

Il testimoniale ha posto in essere la perfetta onorabilità e correttezza del dott. Ricciotelli, del Buonarroti e del Di Teodoro, e l'innocenza di tutti gli imputati.

Il Tribunale, accogliendo le richieste dei difensori, ha dichiarato non doversi procedere contro il Buonarroti e il Di Teodoro per non avere commesso i reati loro ascritti, e li ha assolti; ha assolto tutti gli altri imputati per inesistenza di reato.

Italia Meridionale

NAPOLI, 22. — (ore 19) - **Per una nuova sede del Municipio.** — Si fanno pratiche perchè il Palazzo S. Giacomo sia adibito a sede comunale. Il Banco di Napoli in tal caso avrebbe sede propria e la questura e gli altri Uffici sarebbero trasferiti altrove.

— **Il Ministro Nitti e gli impiegati.** – Il Min. Nitti che si trova a Napoli per un breve riposo ha ricevuto una rappresentanza degli impiegati presentata dal sen. Farta e dagli on. Castellino e Bispoli.

La Commissione ha esposto al Ministro i desiderata della classe in ordine all'enorme rincaro dei viveri. Il Ministro ha detto che nel concedere l'aumento dell'indennità non passa affatto di limitare la sua azione, ma intende dare altre facilitazioni.

L'on. Nitti ha promesso di ricevere la Comm.ne martedì prossimo a Roma. La stessa rappresentanza degli impiegati sarà ricevuta anche dal Pres. del Consiglio.

Scienze e Lettere

IL MICROBO DELL'EPIDEMIA POLMONARE

(S) **Washington, 21** — Il Dipartimento Medico dell'esercito annunzia di aver scoperto l'agente specifico dell'epidemia polmonare. Il Generale Medico Gorgas descrisse ad una Commissione di medici militari la nuova scoperta e la cura adottata con gran successo in casi anche gravissimi.

L'ultimo rapporto ufficiale sulle condizioni igieniche dell'esercito degli Stati Uniti dice che la mortalità media fra i soldati è dell'1,9% mentre quella fra i borghesi di età militare è del 6,7%.

SPORTS

CORSE SOSPESE IN GERMANIA

Zurigo, 22 — Le corse ippiche di Francoforte S. M. e quelle di Colonia saranno sospese per timore di attacchi aerei a parte dei velivoli dell'Intesa.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE DI ROMA.

Pres.: col. Lepi – *P.M.*: magg. Cosatelli – *P.C.*: avv. Vantaggi e Positano – *Difesa*: avv. Nicola Scalzitti.

Mancato omicidio.

La mattina del 24 dicembre 1917, sulla piazza di Gubbio, Eugenio Rossi ed Enrico Marchigiani, questi in compagnia della propria fidanzata e di alcuni parenti di costei, per precedenti rancori prodotti da gelosia, vennero alle mani.

Il Marchigiani, dopo che i due rissanti erano stati separati, si rifugiò in un'osteria dove venne raggiunto dal Rossi. L'altro, allora, temendo di essere sopraffatto, gli esplose contro cinque colpi di rivoltella con uno dei quali lo ferì alla testa.

Ieri il Marchigiani fu giudicato per mancato omicidio, ma il Tribunale lo ritenne colpevole di ferimento semplice con i benefizi della grave provocazione e delle attenuanti appesò lo condannò a due mesi di carcere militare ed ordinò infine che la sentenza di condanna non fosse iscritta nel casellario giudiziario.

UNA CAUSA PER TRADIMENTO.

Dinanzi alla I Sezione del Tribunale militare di Roma, presieduto dal col. Marino, si è iniziata ieri a porte chiuse la discussione della causa a carico di Mario Capanna, soldato bombardiere, imputato di tradimento a termini dell'art. 72 del codice penale militare.

Il Capanna, nativo di Pesaro, dopo di aver emigrato in America e poscia a Trieste ove erasi fermato per ben sette anni, si era stabilito a Bari.

Qui fece molto parlare di sè per la sua vita spendereccia e misteriosa che menava nel più completo ozio. Non avendo saputo giustificare i suoi mezzi di sussistenza fu obbligato a tornare a Pesaro. Ed anche nella sua città nativa continuò a tenere lo stesso tenore di vita e per giustificare i suoi proventi e qualche viaggio, si spacciò per commesso viaggiatore di una Ditta triestina, che però mai volle e seppe nominare.

In seguito però al richiamo sotto le armi, il Capanna fu perduto di vista e nulla più si seppe di lui.

Il Governo italiano, venuto però in possesso di alcuni importanti documenti, riuscì a scoprire l'opera nefanda esercitata dal Capanna in danno dell'Italia.

Egli era stato alle dipendenze del capitano di fregata Rudolf Mayer, capo dell'ufficio di spionaggio della I. R. marina austriaca in Zurigo e dopo lo sfratto da Bari era passato alle dipendenze dell'ufficio di spionaggio per l'esercito diretto da von Einem; per il suo spionaggio percepiva 15 lire al giorno e quando era stato cacciato da Bari aveva ricevuto un sussidio di lire settanta dall'Austria.

Arrestato, il Capanna negò tutto, ma dall'istruttoria restò confermata l'opera criminosa da lui commessa e per cui fu rinviato al giudizio per rispondere di tradimento.

Svolgendosi il processo a porte chiuse non possiamo dare nessun particolare del dibattimento.

La pubblica accusa è affidata al comm. Vitaliani; difensore l'avv. Campus.

CRONACA DI ROMA

In materia di consumi

Cercando la risoluzione del problema alimentare e pensando all'economia dei consumi, gustando la lunga circolare di S. E. Crespi mi avviavo stamane a casa al tuono del cannone di mezzogiorno.

Mi assido al desco famigliare: molta porcellana, molta cristalleria, un po' di argenteria per una minestra con 65 grammi di riso acqua e verdura, un piatto composto di pomodori e patate con gocce di olio e per un dessert di 120 grammi di pane e di una verde pesca.

La cameriera mi aveva parlato di un favoloso salmone a L. 5.60 la scatola come da recente decreto prefettizio; ma il nobile pesce oggi fece l'indiano rendendosi irreperibile presso gli illustri negozianti.

Ripenso ai casi della vita, alle fatalità storiche; e nella mia memoria rivive il ricordo di 25 scatole di salmone contate e ricontate l'altro giorno nella vetrina di un pizzicagnolo di Roma alta, ove ne corteggiai una in un amoroso *tête-à-tête*, fra il mio portafoglio e la rosea carnagione del pesce che non voleva lasciarsi conquistare dal verde esistente nell'elegante portamonete.

Per non spendere troppo, allora, oggi non ti ho potuto gustare, dolce e roseo pesce!

Il Prefetto impose di venderti a minor prezzo e tu giustamente sdegnato sei ritornato al.... mare.

E' giusto, lo dice S. E. Crespi: « aumentate le restrizioni, e tanto più pronto sarà l'intervento numeroso dell'inesauribile esercito americano ». « Consumate meno, e risparmierete il tonnellaggio che tanto è necessario per il trasporto delle armate » —

E' giustissimo, ma S. Eccellenza non potrebbe pensare almeno a far consumare le molte tonnellate di merci imboscate in Italia, prima di pensare alle tonnellate di merci da trasportare?

Senza circolari che alimentino le autorità dell'alimentazione non potrebbe prendere squa delitrasma per il collo l'illustre negoziante e, con un calcio, dalla bottega portarlo a Regina Coeli ove potrà rimanere fino a quando difetterà il tonnellaggio?

Voi di fatto diminuite il consumo, ma poi alla sua volta pensa ad una seconda diminuzione l'onorevole bottegaio ed onde il consumatore non consuma più nulla.

Un mio amico mi dice che ha risolto il problema della verdura e della frutta: invece di riacquistarla al mercato, fa un bagno nel Tevere che da biondo diviene giornalmente color di pomodoro e trasporta dell'ottima frutta e verdura, la quale, essendo esuberante per non prostituirsi a vil prezzo prende la via del mare come il nobile e roseo salmone.

Pierre.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il Card. Marini, segr. della S. Congr. per la Chiesa Orientale; mons. G. Bressan, canonico della basilica lateranense; mons. Roberto Nannini; p. Ottavio Gasparri sup. dei sacerdoti del S. Cuore di Bologna; la m. vicaria gen. delle Francescane di Maria con alcune suore.

— *In memoria di Pio X.* – Domenica 25 nella chiesa di S. Maria della Pace, a cura della *Piccola Milizia di Gesù*, avrà luogo alle 9 una Messa in suffragio del Pontefice Pio X, nel IV anniversario della sua morte. Celebrerà mons. Filippo Maria Sordini Lanfranchi che dopo l'Evangelo parlerà del Papa defunto.

L'ARRIVO DEL LORD MAYOR DI LONDRA

Sin dalle 9,30 una folla numerosa si assiepa dietro i cordoni di carabinieri schierati sulla piazza della stazione, per assistere all'arrivo di sir Wh. Dunn Lord Mayor di Londra.

Il treno però è in ritardo e ci si dice che giungerà circa le 11.

Vediamo intanto giungere il Sindaco Colonna, l'assessore Galassi, il segret. gen. del Comune comm. Caselli, il comm. Clementi, capo di Gabinetto del Sindaco, il cav. Lazzari, il sen. Marconi, il primo segr. dell'Ambasciatore inglese, sig. George Mounsey, il Vice-Prefetto conte Carandini.

Alle 10,55, il treno entra sotto l'atrio della stazione e subito il Lord Mayor, che viaggia in un vagone letto, si slancia sul marciapiede. Lo segue il generale Mola, addetto all'Ambasciata italiana a Londra.

Il principe Colonna muove ad incontrare sir Dunn. I due Sindaci si stringono calorosamente le mano e si scambiano in francese un cordiale saluto.

Il Sindaco di Roma presenta quindi al Lord Mayor l'assessore Galassi, il comm. Caselli e gli altri funzionari municipali.

Sir Dunn, a sua volta, fa la presentazione del gen. Mola e dei componenti il suo seguito.

Quando i due Sindaci escono sulla piazza la folla prorompe in applausi, molti gridano: Viva l'Inghilterra!

Si avvicinano quindi due carrozze del Municipio: nella prima salgono sir Dunn, il principe Colonna e l'assessore Galassi; nella seconda il generale Mola, il comm Caselli e qualche altro funzionario del Comune.

Le carrozze, tra nuovi applausi della folla, si avviano verso il *Grand-Hotel*, dove a cura del Comune è stato preparato a sir Dunn un elegante appartamento.

Il servizio d'ordine era affidato al maggiore dei carabinieri cav. Cantuti, ai commissari cav. Valvo e Angelucci, al cap. delle guardie di città cav. Gasparroli e al ten. cav. Urellio.

Il Lord Mayor ha preso alloggio in un appartamento messo a sua disposizione dal Comune.

Un picchetto di guardie municipali presta servizio d'onore, alla porta.

Quando le vetture entrano nel vestibolo del « Grand Hotel » molte signore inglesi ed americane offrono a sir Dunn eleganti e ricchi mazzi di fiori. Egli risponde con il saluto militare. Il Lord Mayor si ritira poi nel suo appartamento, ove riceve il gen. Mola, col quale si trattiene a conversare.

Alle 11.30 si reca in automobile all'Ambasciata inglese.

Alle 12.30 rientra al « Grand Hotel » e sale nei suoi appartamenti dove fa colazione col gen. Mola.

Nel pomeriggio Sir Dunn lasciò la sua carta da visita al Quirinale per S. A. R. il Luogotenente del Re, a Palazzo Margherita per S. M. la Regina Madre e quindi a palazzo Braschi per S. E. l'on. Orlando, ai Ministeri del Tesoro, della Guerra e della Marina e presso il Segretariato per la Propaganda all'estero.

Ieri sera il Lord Mayor offrì al *Grand Hotel* un pranzo intimo di sette coperti al Sindaco don Prospero Colonna, all'assessore Galassi, al segr. gen. comm. Caselli e al segr. particolare del Sindaco.

Stamane sir Dunn si recherà a visitare i palazzi Capitolini ove sarà ricevuto dal Sindaco e dalla Giunta municipale.

Nella mattinata percorrerà la Passeggiata archeologica.

La colazione che offrirà il Municipio di Roma nel Palazzo dei Musei avrà luogo domani sabato 24 corr. alle ore 12.30.

S. P. Q. R.

Il prezzo del pesce. — L'Ufficio Municipale di di Annona comunica che oggi 23 negli spacci di via E. Quirino Visconti, via Florida, via Tiro, la vendita del pesce sarà ai seguenti prezzi: triglie e merluzzi L. 12 al kg. - seppe 6 – frittura 7.

Per le forniture di ligniite. — L'Ufficio di Annona comunica che, come nella passata stagione, anche nella ventura ha disponibile lignite, fornitagli dal Commissariato Generale per i Combustibili Nazionali, proveniente dalla Miniera di « Cannetaccio » Comune di Rocca Antica, che può fornire a domicilio agli alberghi, ospedali, comunità private ecc.

Le ordinazioni si ricevono fin da ora all'Ufficio suddetto.

Comitato sportivo interalleato. — Oggi alle 18 avrà luogo nel palazzetto di Venezia una seduta straordinaria del Com. Naz. permanente di propaganda sportiva interalleata.

Il giuramento degli allievi aviatori. — Ieri alle 8 gli allievi della Scuola Allievi Aviatori hanno prestato giuramento.

Presenziarono la cerimonia S. E. il Presidente del Consiglio on. Orlando accompagnato dal Min. della Guerra gen. Zuppelli, dal Commissario per l'aeronautica on. Chiesa, dal sen. Del Carretto, dal pr. di Scalea, dall'ispettore gen. per l'aeronautica gen. Petilli e dal gen. Vercellana.

Colonie estive marine e montane. — Dopo un mese di permanenza a Cingoli, ieri, col treno delle 13.45 fecero ritorno a Roma 75 bambine delle Colonie Marine e Montane per i figli dei nostri soldati.

Tutte avevano aspetto floridissimo e gioviale e, pur manifestando la gioia di riabbracciare i loro cari, esprimevano rammarico per aver lasciato la Colonia dove la Direttrice sig.ra Elisa Terrone, come una buona e affettuosa mamma, coadiuvata dalle insegnanti sig.ne Avitabile, Magnani, Ardea e Rosatelli, aveva avuto per esse le cure più delicate ed assidue.

Infatti, malgrado le difficoltà del momento, la Colonia fu sempre largamente fornita di vitto sano ed abbondante e le bambine poterono efficacemente risentire i benefici effetti della loro permanenza a Cingoli.

Esse furono ieri stesso sostituite da 75 maschi che partirono accompagnati dalla sig.ra Anita Carminati.

Escursionismo. — Sabato 24, per iniziativa delle Associazioni « archeologica Romana » e Nazionale Varrone » gita al chiaro di luna e libera a tutti, sulla via Appia antica. Illustratori il prof. Nispi-Landi e il cav. R. Ducci.

Un convegno è alle 10 in piazza Aracoeli, l'altro in via Principe Umberto alle ore 9 per prendere il tram elettrico « Termini-Cave » e proseguire pel Viale Militare fino a Cecilia Metella, ove si incontreranno le due Comitive. Portarsi da mangiare. Ritorno da Albano in tram o in ferrovia.

Scuola di calzoleria per signore e per signorine. — La scuola di calzoleria, iniziata e presieduta dalla associazione delle madri di famiglia della Parrocchia di S. Maria in Via, sospesa in questo mese di agosto, di nuovo viene aperta col giorno due (2) di settembre p. v.

La scuola è diretta dalla signora Maria Frigerio e dal capo calzolaio Bravi Anastasio. Vi saranno come al solito due lezioni al giorno, dalle ore 10 alle 12, e dalle 15,30 alle 17,30, per 15 giorni ininterrotti.

Le iscrizioni, prima dell'inizio della scuola, si ricevono presso il Parroco in Via S. Maria in Via, n. 1.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-34

Mortale disgrazia. — Una mortale disgrazia avvenne ieri mattina nella stazione di S. Lorenzo.

Mentre i soldati Belcari Gaspare di a. 41, Raffaele Pascali di a. 42, Giovanni Leos di a. 40 ed Emilio Giambiuno di a. 29, stavano deponendo sopra un carro ferroviario un maglio di acciaio di 20 quintali, il pesante ordegno si rovesciò colpendo il Leos.

Il disgraziato soldato rimase cadavere.

Venne trasportato al Verano a disposizione del Pretore del VI Mandamento.

Le vittime del Tevere. — Ieri mattina Sante Vitelli di a. 10 ab. al vicolo del Cedro 25, mentre prendeva un bagno nel Tevere nei pressi di ponte Palatino, fu travolto dalla corrente ed annegò.

Del fatto venne informato il Commissariato di Trastevere.

Rissa. — Ieri sera alle ore 20 nel portone dello stabile al vicolo delle Palline 4, per motivi di famiglia vennero a lite il terrazziere Pietro Guerra di a. 26 ed il bracciante Enrico Bianchi di a. 30.

Dopo uno scambio di vivaci parole, i due vennero alle mani.

Il Bianchi ferì l'avversario con una coltellata al torace, ed il Guerra con un raschio sfregiò la guancia sinistra al bracciante.

Entrambi furono accompagnati all'ospedale di S. Spirito.

Il terrazziere venne trattenuto in osservazione ed il Bianchi fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Investimenti. — Il Manovale Antonio Novelli di a. 64 ab. in via Alessandria 88, ieri nel cortile dello stabilimento della birreria Peroni fu investito da un carro riportando contusioni in varie parti del corpo.

Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

I lavoro dei ladri. — I soliti ignoti ladri, ieri penetrati nella calzoleria di Riccardo Poggi in via del Babuino 158, rubarono 30 paia di scarpe per un valore di circa 1000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

Disgrazia. — Il pescatore Silvio Turchi, di a. 48 ab. in via Bodoni 27, ieri mattina, nello scendere le scale che conducevano alla banchina del Tevere, nei pressi di ponte Quattro Capi, cadde producendosi contusioni al capo.

All'ospedale della Consolazione, venne giudicato guaribile in 30 giorni.

TEATRI di ROMA

« LIFT » DI ARMONT E GERBIDON AL « QUIRINO ».

Ricordiamo che questa sera la comp. Carini-Gentilli eseguirà per la prima volta in Roma, al teatro Quirino, l'attesa nuova commedia brillante in tre atti, di Armont e Gerbidon *Lift*. Il successo di Parigi, confermato in Italia, al teatro Olimpia di Milano, e la cura con cui il Carini ha trattato tutti i particolari del briosо lavoro ne assicurano l'esito, e si prevede perciò che la fresca sala del « Quirino » sarà affollata dal miglior pubblico di Roma.

Nazionale. — Si replica stasera la gaia commedia: *San Giovanni Decollato*.

Adriano. — Ancora *I Moschettieri al Convento*.

Manzoni. — Stasera *Si vede e non si tocca* e domani serata in onore di Edoardo Guerrera.

Eliseo. — Stasera prima della *Educanda di Sorrento* di Usiglio, di cui saranno interpreti Giulia Aldovrandi, l'Eliseo, il Vinsenzi, la Worms.

Morgana. — Il m. Aldo Canepa fu iersera festeggiatissimo per lo spettacolo in suo onore.

Il numeroso pubblico, che ogni sera affolla il teatro applaudì moltissimo il bravo direttore ed animatore di questa ottima stagione lirica.

Furono anche applauditissimi tutti gli interpreti del 4° atto della *Favorita* e di *Cavalleria*.

— Stasera spettacolo di beneficenza, a favore dei valorosi soldati mutilati Costantini, Montecchiari e Mecchi, promossa dal Com. di resistenza interna dei rioni Esquilino e Viminale. Si darà *La favorita*.

SPETTACOLI PRO C. R. ALL'« ELISEO »

L'ottima riuscita del recente concerto « pro Croce Rossa all'*Apollo*, ha deciso la Gazzetta degli spettacoli, ad organizzare tre nuovi spettacoli, a beneficio dei tubercolosi della C. R. I. per i nostri soldati, al teatro *Eliseo*, gentilmente concesso, nei giorni 30 corr., 2 e 3 settembre.

In tale occasione saranno rappresentate: *Werther*, *Carmen*, e *Don Pasquale* e sarà inscenato un nuovo ballo della danzatrice russa Ileana Leonidoff: *Sur la morte de Pierrot*.

I personaggi del mimodramma sono: *Pierrot* (l'anima umana), *Colombina* (suo ideale), *Arlecchino* (il vizio, la realtà).

La breve impressione mimica creata dalla Leonidoff, è stata musicata dal m. Franco Bisarra.

I biglietti per ogni singola recita e gli abbonamenti speciali per i tre spettacoli sono già in vendita presso il botteghino del teatro.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Lift*, ore 21.15.
Nazionale. — *S. Giovanni Decollato*, ore 21.15.
Adriano. — *Moschettieri al Convento*, ore 21.15.
Manzoni. — *Si vede e non [si] tocca* ore 21.15.
Eliseo. — *La Educanda di Sorrento*, ore 21.
Morgana. — *La Favorita*, ore 21.15.

Cinematografi

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.

Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografici, dalle 17 alle 22,30.

ULTIME NOTIZIE

Istituto Naz. per gli orfani dei maestri

L'Istituto Nazionale per gli orfani dei maestri elementari, sta raccogliendo le domande e i documenti dei concorrenti alle borse e ai posti di studio vacanti per l'anno 1918-19. Le istanze sono, come di consueto, numerosissime, ma si potrà accoglierne una grande parte essendo il numero dei benefizii disponibili considerevole. I fondi saranno anche maggiori nel prossimo anno poichè le eccedenze di patrimonio dell'Istituto potranno essere erogate per altre concessioni.

Italiani irredenti nell'estremo Oriente

Il comm. Segrè, alto commissario aggiunto per i profughi di guerra, ha ricevuto da Tientsin il seguente telegramma degli italiani irredenti, già prigionieri della Russia, ed ora combattenti colà col contingente italiano:

« Noi nome irredenti oggi diventati ufficiali e soldati italiani, comunicando novella, rivolgono grato pensiero V. E. pregandola presentare ringraziamenti ed ossequi Ministero esteri e Ministero guerra.

Rimozione della Commiss. per le cooperative

Anche la Federazione Naz. delle Casse Rurali, come altri Enti ed associazioni, ha votato un o. d. g. nel quale protesta contro la rimozione della Commissione per le Cooperative senza che si sia prima provveduto alla riforma del sistema di designazione e invita il Ministro on. Ciuffelli a eliminare l'ingiustizia dell'attuale regime di rappresentanza nei corpi consultivi.

Ministero Guerra

Soprassoldo ai militari dei reparti di assalto

Il Ministero, presi opportuni accordi con quello del Tesoro, ha disposto che ai militari appartenenti ai reparti d'assalto presso l'esercito operante sia corrisposto un soprassoldo giornaliero straordinario. Questo sarà di cent. trenta per i sottufficiali e di venti per i caporali e soldati.

Cappellani italiani in Francia

Uno dei preti che fanno parte dell'Ufficio del vescovo castrense, accompagnato da due altri cappellani militari, è partito per la Francia per rendersi conto del funzionamento del servizio delle truppe italiane combattenti.

Ministero Pubblica Istruzione

Nelle scuole.

Nell'ultima decade del mese corrente la direzione generale della istruzione media inizierà l'esame delle domande e delle proposte per le supplenze.

E' intendimento del Ministro che il personale di tutte le scuole sia a posto sin dal primo giorno dell'anno scolastico. Non si ricorrerà quest'anno a missioni essendosi provveduto ai bisogni delle scuole coi recenti trasferimenti per concorso alle sedi primarie.

Ai professori profughi saranno fatte le stesse concessioni dell'anno scorso.

INFORMAZIONI ESTERE

GRAN BRETTAGNA

Londra, 22 — Da domenica le conduttrici di omnibus e tramways sono in isciopero per il negato aumento di stipendio.

FRANCIA

(S) **Parigi, 21** — Durante il mese di luglio il movimento nei porti francesi è stato di 5.091.236 tonnellate lorde.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 22 agosto

Consolidato 5 % contanti L. 62.40 - 63.05 - Rendita In. 3 ½ % 86.50 – Banca d'Italia 1470 – Banca Commerciale It. 1100 upiste – Credito Ital. 890 – Banca Sconto 708 Banco Roma 118 – Rubattino 1125 – Beni Stabili 299 – Imprese Fondiarie 110 – Rendite Fondiarie 97 – Risanamento 308 – Fondi Rustici 274 – Elva 274 – Ansaldo 316 – Montecatini 245 - 242 – Metallurgica 191 - 190 – Acciaio 263 – Carburo 900 – Soda 181 – Colla Concimi 240 – Gas 795 – Fiat 775

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(*Servizio speciale del « Pop. Romano »*).

Genova, 23 (ore 16.15) — Rendita 89.35 – Banca d'Italia 1457 – Commerciale 1000 – Credito Ital. 880 – Banca It. di Sconto 707 – Banco Roma 117 – Meridionali 526.50 262 – Mediterranea – Nav. Gen. It. 1130 – Lloyd Sabaudo 581 – Eridania 1015 – Raffineria 423 – Ind. Indigena 297 – Acciaierie Terni 2676 – Ansaldo 314 – Elva 288 – Elba 277 – Savona 294.5 – Ferriere 273 – Piombino 376.

ABBONAMENTO due pasti cento mensili via Pace 49 primo piano (Corso Vittorio).

LUIGI PLATTI: gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali